

# Cronisti in classe 2026 QV il Resto del Carlino

CAMERA DI COMMERCIO  
DELLE MARCHE



## Un istituto senza frontiere Studenti francesi ospiti in città

**Scuola Dante Alighieri di Macerata.** È il progetto Erasmus+ "Les ponts verts" con i ragazzi di Capbreton. Hanno vissuto nelle famiglie maceratesi, visitato monumenti e musei, frequentato diversi laboratori

La scuola secondaria «Dante Alighieri» di Macerata ha accolto un gruppo di studenti e studentesse provenienti dalla città francese di Capbreton. L'iniziativa rientra nel progetto Erasmus+ «Les ponts verts» organizzato dalla nostra professoressa di francese Teneriello in collaborazione con la docente francese M. Dupouy. I quindici alunni che frequentano la quarta della scuola media cittadina, il «College Jean Rostand», sono stati accompagnati dalle professoresse Marie e Celine, che insegnano una latino e l'altra inglese. Il loro soggiorno a Macerata è stato caratterizzato da numerose attività, organizzate dall'istituto scolastico e dalle famiglie ospitanti.

Nei giorni di permanenza gli studenti e le studentesse hanno avuto l'opportunità di vivere un'esperienza intensa e formativa, all'insegna dell'integrazione e della scoperta reciproca. L'accoglienza, da parte della scuola e delle famiglie, è stata calorosa e partecipata, contribuendo a creare un clima di collaborazione e condivisione. Il programma delle attività ha alternato momenti culturali a momenti didattici e ricreativi. Particolarmente apprezzati sono stati i laboratori e le uscite organizzate dalla scuola. Tra le iniziative più coinvolgenti si segnalano la realizzazione di un erbario con Maggi, professoressa di Scienze, la visita



Lo Sferisterio ha affascinato i giovani ospiti stranieri

guidata al Mubi con l'esperto Battoni ed il trekking urbano che, passando per lo stadio dei Pini ed il Borgo Ficana, ha condotto al Sasso d'Italia, da cui godere di uno splendido panorama: esperienze che hanno permesso agli studenti stranieri di avvicinarsi alla conoscenza del territorio e di riconoscere le tipicità. Anche l'attività in Aula Magna con la professoressa Claudia Antonelli è stata molto interessante ed ha creato dei momenti di condivisione. Altre occasioni di apprendimento sono state il laboratorio di fotografia, organizzato dalla professoressa Luna Simoncini, e l'attività musicale te-

nuta dalla docente Antonelli. Entrambe le esperienze hanno stimolato la creatività e le capacità espressive degli alunni. Un altro momento molto significativo si è svolto quando gli studenti francesi hanno visitato i musei civici ed hanno avuto così modo di scoprire il patrimonio culturale di Macerata attraverso una serie di visite

### TANTE ATTIVITÀ

**Lo scambio segnato dalla condivisione di rispettive abitudini e modi di vivere**

alle attrazioni principali della città. Accompagnati da alcuni studenti delle classi di francese e dai docenti hanno visitato il Museo della Carrozza, la Torre Civica e lo Sferisterio, entrando in contatto con alcuni dei luoghi simbolo del territorio. Gli alunni francesi hanno anche visitato la redazione giornalistica de «La Voce della Dante».

Lo scambio culturale si caratterizza anche per la vita tra le mura domestiche dove i ragazzi hanno condiviso dei momenti di quotidianità scoprendo le rispettive abitudini e modi di vivere. In un incontro tra due Paesi dalla grande tradizione culinaria non poteva mancare lo scambio di alcuni prodotti gastronomici tipici: i ragazzi hanno infatti condiviso e assaggiato cibi delle rispettive nazioni. Il gemellaggio tra i due istituti scolastici si è rivelato un grande successo, all'insegna dell'integrazione, dell'amicizia e della curiosità reciproca. L'esperienza Erasmus+ ha permesso agli studenti di conoscersi e confrontarsi, superando le barriere linguistiche e culturali ed evidenziando la forza del dialogo e della condivisione. Un ringraziamento particolare alla professoressa Teneriello che tanto si è spesa per la realizzazione e la buona riuscita del progetto, non facile da organizzare, ed anche ai genitori che con grande generosità si sono resi disponibili ad accogliere nelle proprie case i ragazzi francesi.

### L'iniziativa

## I ragazzi hanno fatto un'immersione nelle radici della cultura italiana

Non è stata la solita lezione di letteratura quella che ha trasformato la palestra della «Dante Alighieri» in un palcoscenico d'eccezione. In occasione del Dantedì, le classi seconde e terze hanno intrapreso un suggestivo percorso multisensoriale intitolato «In viaggio con Dante», una immersione nelle radici della cultura italiana. Sotto gli sguardi attenti dei ragazzi, sono riemersi dal buio dei secoli i protagonisti più iconici della Divina Commedia. Il dolore strug-

gente di Paolo e Francesca, travolti dalla bufera infernale, e la cupa disperazione del Conte Ugolino hanno preso vita grazie ad un sapiente intreccio di narrazione e declamazione di versi del Sommo Poeta, capace di rendere vicini e attuali le rime dantesche. L'atmosfera si è poi scaldata con un tuffo nelle sonorità medievali più autentiche: dalle note solenni alle atmosfere goliardiche dei Carmina Burana, riprodotte come in una taverna d'altri tempi. Un'esperienza

resa possibile dalla maestria degli artisti Roberto Gatta (musicista) e Stefano Savi (cantore), che hanno saputo incantare la platea alternando sapientemente parole e strumenti storici riprodotti in modo artigianale. Come è nello stile dell'Istituto, anche gli alunni sono stati protagonisti dell'esperienza. Otto studenti delle classi terze hanno ricoperto il ruolo di presentatori e cerimonieri e, per questo, a loro va un plauso speciale. Con naturalezza e padronanza, hanno

introdotta lo spettacolo e, a fine esibizione, agli artisti e alla scuola hanno rivolto queste parole: «Un ringraziamento speciale a chi ha reso possibile questo evento e a tutti voi, rivolgendosi ai compagni, per essere qui a testimoniare che la grande poesia è ancora un bene di prima necessità». L'iniziativa ha confermato come la scuola possa essere un luogo di scoperta viva, dove la grande letteratura non resta chiusa nei libri ma torna a far risuonare la propria voce e il proprio «fuoco» anche tra le mura di una palestra.